

(merce franca in stazione)

## Cereali e derivati

Fruento nuovo	al Q.le da L. 27,80 a L. 28,50	
» »	» »	» »
Farina	» » 29,— » 30,—	
Fiore	» » 37,— » 37,50	
Crusca	» » 17,30 » 18,—	
Pane comune	» » 35,— » 37,—	
Pasta da minestra	» » 40,— » 52,50	
Granturco nostrano	» » 17,75 » 18,20	
» estero	» » 16,— » 16,50	
Risone	» » 24,90 » 29,—	
Riso lavorato	» » 35,— » 53,50	
Orzolo	» » 21,— » 21,50	
Orzo da caffè	» » 36,— » 37,—	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » 19,10 » 22,50	
» napoletana	» » —,— » —,—	

## Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 26,50 a L. 26,50	
» colorati	» » 25,25 » 25,30	
Cece bianco	» » 30,— » 31,—	
» rosso	» » —,— » —,—	
Lenticchie	» » —,— » —,—	
Fave	» » 22,50 » 22,75	
Milio	» » 38,— » 38,50	
Panico	» » 35,— » 36,—	
Melica	» » 14,35 » 14,75	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » 21,— » 22,—	
Coriandoli	» » 35,50 » 35,70	
Veccia	» » 24,75 » 25,—	

## Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 95,— a L. 118,—	
Lupinella nostrana	» » 115,— » 122,—	
» estera	» » 36,— » 69,—	
Medica	» » 145,— » 165,—	
Sulla	» » 122,— » 137,—	
Fieno greco	» » 23,50 » 24,50	
Canapa da semenza	» » 62,— » 65,—	
Seme di lino	» » 48,— » 49,—	
Semi di zucca	» » 76,— » 80,—	
Anici nostrani	» » 105,— » 120,—	

## Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,60 a L. 8,15	
Paglia di grano	» » 4,50 » 5,10	
» di riso	» » 3,40 » 4,10	

## Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 34,— a L. 38,—	
» bianco	» » 35,— » 36,—	
» meridionale	» » 45,— » 46,—	

## Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 30,—	
Agrumi	al mille » 16,— » 20,—	
Fichi secchi	al Q.le » 29,— » 31,—	
Castagne fresche	» » 26,— » 28,50	
» secche	» » 38,— » 39,—	
Farina di castagno	» » 40,— » 41,—	
Carubba	» » —,— » —,—	
Amandorle vestite	» » 39,40 » 40,—	
Amandorle senza guscio	» » 205,— » 220,—	

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
Pomodori	» » 25,— » 30,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 10,50 » 11,75	
Trifolia bianca	al Kg. » 8,— » 9,—	
» nera	» » 4,— » 5,—	

## Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,80 » 3,10	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,— » 1,10	
» » secco	» » 2,30 » 2,50	
» parmigiano	» » 2,25 » 3,10	
Mental Svizzero	» » 2,15 » 2,20	
» Nazion. (staz. part.)	» » 1,95 » 2,05	

## Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,60	
» morto	» » 2,35 » 2,60	
Colombi	al paio » 1,80 » 1,90	
Ova	al mille » 85,— » 90,—	
Bovi	al Q.le » 170,— » 200,—	
Vacche	» » 160,— » 185,—	
Vitelli di latte	» » 140,— » 180,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » 106,— » 112,—	
» oltre i 200 Kg.	» » 112,— » 120,—	
» peso morto	» » 145,— » —,—	
Lardo	» » 135,— » 140,—	

## Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 66,— a L. 68,—	
Arringhe	al barile » 32,— » 33,50	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,40 » 2,50	

## Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 135,— a L. 144,—	
Caffè Moca	» » 356,— » 378,—	
» Portorico	» » 335,— » 340,—	
» Sandomingo	» » 305,— » 310,—	
» Santos	» » 300,— » 305,—	

## Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 63,— a L. 70,—	
» centrifugato	» » 76,— » 80,—	
Cera vergine	» » 330,— » 335,—	

## Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 140,— a L. 225,—	
» di lino	» » 95,— » 105,—	
Petrolio per cassa	» » 9,70 » 13,45	
Candele stear.	» » 110,— » 120,—	
Saponi da bucato	» » 135,— » 175,—	

## Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 4,— a L. 4,10	
» in fascine	» » 4,25 » 4,30	
Carbone di legna	» » 11,50 » 12,—	
» minerale	» » 3,50 » 4,50	
Coke	» » 5,50 » 5,80	

## Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 92,— » 95,—	
Lino	» » 35,— » 40,—	

## BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria  
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## La revisione delle liste elettorali commerciali

Un disegno di legge, presentato giorni sono dal ministro di agricoltura alla Camera, proroga per quest'anno al 30 giugno prossimo la revisione annuale delle liste elettorali commerciali. Le ragioni del provvedimento sono così esposte nella relazione che accompagna il disegno di legge:

Onorevoli Colleghi!

Come vi è noto l'articolo 64 della legge 20 marzo 1910, num. 121, sul riordinamento delle Camere di commercio prescriveva che dovesse farsi, entro un anno dalla data di pubblicazione della legge stessa, una revisione straordinaria delle liste elettorali delle Camere di commercio esistenti nel Regno.

Ora, è sorto il dubbio che la rigorosa applicazione di questo articolo da parte dei tribunali che hanno giurisdizione sulla città sede delle Camere di commercio abbia per effetto che molte persone, pur avendo i requisiti richiesti dalla legge per l'elettorato, non possano essere iscritte nelle liste e quindi prendere parte alle elezioni che avranno luogo alla fine del presente anno.

Sembra infatti che alcuni Tribunali abbiano

interpretato quella dizione nel senso di dover cancellare dalle liste elettorali tutti coloro che non hanno requisiti, senza far nuove iscrizioni, mentre altri compiono tali iscrizioni, ma per solo anno 1910.

Per ottenere uniformità di criteri in una questione che, implicando l'esercizio di un diritto da parte di molti cittadini non è priva di gravità, e per dar agio alla magistratura di compiere il suo mandato, si è preparato il disegno di legge che presento al vostro esame, con cui si proroga a tutto il prossimo giugno il termine stabilito dalla legge per la revisione delle liste commerciali e si dà mandato ai Tribunali, cui spetta di compierla, di inserire nelle liste medesime le persone che i necessari requisiti abbiano o conseguiscano entro tale giorno e ne facciano domanda.

Non dubito che trattandosi di un provvedimento, il quale tende ad assicurare l'equa e uniforme applicazione di una provvida disposizione di legge, l'unito disegno riporterà con la necessaria sollecitudine il vostro favorevole suffragio, tanto più che, malgrado la proposta proroga, le elezioni generali commerciali avranno egualmente luogo nell'ultimo bimestre del corrente anno, epoca stabilita dalla legge.

Art. 1. — Il termine per la revisione stra-



ordinaria delle liste elettorali delle Camere di commercio e industria esistenti nel Regno, stabilito dall'art. 64 della legge 20 marzo 1910, è prorogato fino al 30 giugno 1911.

Art. 2. — I Tribunali che, a mente del citato articolo 64, compiano tale revisione debbono inscrivere nelle liste elettorali tutte le persone che, possedendo già o venendo a conseguire entro il 30 giugno 1911, i requisiti voluti dalla legge 20 marzo 1910, per l'elettorato commerciale, ne facciano domanda.

### Corsi temporanei di economia domestica

Non piccola parte dello sviluppo del lavoro nazionale è dovuto alla cooperazione seria ed efficace della donna negli opifici industriali e nelle aziende rurali. È perciò elemento essenziale di ordine e di prosperità il contributo di opera e di utilità, che la donna conferisce nella vita economica del paese. Ma il suo intervento nella azione della grande industria ebbe altresì per effetto di far scomparire con moto accelerato le industrie casalinghe. Tale disposizione si nota anche nelle regioni ove lo sviluppo delle grandi industrie è minore: giacché questa opera altresì nei piccoli centri per il fatto della concorrenza vittoriosa dei prodotti a buon mercato ottenuti nelle fabbriche per virtù della divisione del lavoro e dei sempre più perfetti mezzi meccanici.

Tutto questo portò alterazione nella economia e nella compagine della vita famigliare. Poiché se da un lato i proventi del lavoro femminile determinarono un miglioramento del bilancio domestico e quindi nelle abitudini e nel trattamento della classe operaia, dall'altro questa trasformazione non ha condotto ad un sensibile miglioramento delle condizioni morali ed igieniche della casa, poichè alle cause non poterono seguire gli effetti desiderati.

All'insuccesso contribuisce il difetto di una appropriata educazione domestica.

Occorre riflettere che la grande maggioranza delle operaie è costituita da giovani, la cui età varia, in generale, dal 12° al 25° anno; le

quali pertanto sono distolte ben presto dai lavori casalinghi e dalle cure della famiglia e separate affatto da quanto costituisce quell'insieme morale, che si comprende sotto il nome di focolare domestico.

Il Ministero di A. I. e C. si è preoccupato di tale condizione di cose. Vano sarebbe il solo tentativo di porre ostacolo all'affluire delle giovani verso le maggiori organizzazioni del lavoro; ma mitigare il male, derivante dall'allontanamento della donna dalla famiglia proprio negli anni in cui è meglio adatta a prepararsi ai suoi futuri destini di sposa e di madre, è un dovere, al quale non può tenersi estraneo il governo.

Mentre all'estero si dà molta importanza all'insegnamento dell'economia domestica e si sono fondate apposite scuole, così per i centri industriali come per quelli agricoli, in Italia di istituti stabili non si hanno che pochi esempi, fra i quali, principalissima la scuola di educazione e di economia domestica di Bergamo. Detto istituto con un insegnamento pratico, semplice, metodico, tende a conseguire lo scopo che un'operaia possa, tornando a casa tra l'uno e l'altro turno di lavoro, farvi rifiorire la pulitezza, il benessere, la letizia, restaurandosi il culto della parsimonia, della concordia, dell'amore operoso.

Avvenuta questa restaurazione, sarà più facile la lotta contro le tendenze che minacciano la sanità e l'intelletto delle classi lavoratrici e principalmente contro gli esempi e le suggestioni del libertinaggio e dell'alcoolismo, a cui di necessità succedono altri flagelli: la mortalità infantile, la tubercolosi, le molteplici infezioni che si propagano e vivono dovunque, tra le pareti domestiche, manchi una cura affettuosa e riparatrice dei corpi e delle anime.

Il Ministero del Commercio, convinto che l'educazione delle giovani operaie si risolva infallentemente in ragioni essenziali di equilibrio, di ordine, di prosperità, ha deciso, con apposita circolare inviata alle Camere di commercio, di promuovere il sorgere ed il propagarsi di tali scuole, insegnando con aiuti convenienti l'azione di sodalizi e di persone altamente benemeriti del paese. Ma desidera e spera altresì

nella cooperazione di previdente filantropia degli industriali e degli agricoltori, che, armonizzando i proprii con i generali interessi, vorranno far sorgere e prosperare talune di dette istituzioni.

Il Ministero si propone intanto di segnalare alla pubblica riconoscenza quelli fra essi, che abbiano dimostrato coi fatti un alto sentimento di benevolenza e di solidarietà verso gli umili, ma preziosi loro collaboratori.

### COMUNICAZIONI

#### Conferenza per il traforo dello Spluga. —

Il giorno 20 corr. alle ore 20,30, promossa dalle Autorità cittadine, avrà luogo in Venezia, nella splendida sala della Fenice, una conferenza che l'on. Comm. Ing. Ugo Ancona terrà sui «valichi alpini dello Spluga e del San Gottardo».

È certo che il grande valore scientifico dell'oratore e la sua fama di conferenziere elegante e persuasivo, attireranno molti uditori. Ma le Autorità veneziane, che pregarono l'on. Ancona di accettare l'incarico, si propongono prima di tutto e più che tutto di porre sul tappeto, come dirsi suole, la grave e dibattuta questione del traforo di un nuovo valico alpino e più precisamente della sua scelta, avendo oggi fautori convinti tanto il passo dello Spluga come quello della Greina.

La Lombardia, il Veneto e tutta la regione Adriatica d'Italia hanno il massimo interesse non solo all'apertura di un nuovo passo che faciliti le comunicazioni coll'Europa centrale, ma anche alla scelta dello Spluga, che oltre ad essere opera più opportuna, più facile e più conveniente sotto molteplici aspetti avvantaggerebbe anche, senza scapito di altre regioni, il loro movimento commerciale.

Sappiamo che le autorità civiche di Venezia invitarono alla conferenza tutte le Consorelle delle Regioni interessate per sollecitare direttamente e collettivamente dal Governo lo studio e la soluzione del problema onde sia possibile entrare quanto prima nella pratica dell'attuazione.

Non dubitiamo che l'adunanza di Venezia riuscirà solenne per numero di partecipanti e ci auguriamo che da essa emani la prima efficace spinta all'attuazione di quello che è oramai un voto delle nostre Regioni.

**R. Accademia delle Arti del Disegno in Firenze** — La R. Accademia delle Arti del Disegno in Firenze ha pubblicato il programma per il secondo concorso quinquennale di pittura (1914) istituito dal compianto pittore Stefano Ussi. Una copia del programma sarà inviata a tutti gli artisti che ne faranno richiesta alla Segreteria dell'Accademia predetta, Via Ricasoli, 54 - Firenze.

#### Cento milioni di nuovi biglietti da L. 10.

— La Gazzetta Ufficiale pubblica la determinazione con cui il Ministro del Tesoro ha autorizzato la fabbricazione di nuovi biglietti da L. 10 per l'importo di cento milioni di lire da servire per la sostituzione dei biglietti di Stato di eguale taglio logori o danneggiati. Questi biglietti avranno i segni ed i distintivi caratteristici stabiliti con R. Decreti 11 Marzo 1883 e 5 Febbraio 1882 e 18 Dicembre 1910 e saranno in numero di dieci milioni suddivisi in cento serie contraddistinte con i numeri dal 1372 al 1470 incluso. Ciascuna serie, come al solito, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da uno al mille.

**Vini spumanti ricavati dalle frutta in Germania.** — Oltre che dall'uva, si usa, in Germania, di ricavare i vini spumanti dalle frutta. Tale industria è ora in aumento e si calcola che nel 1909 la produzione sia stata di 472.580 bottiglie. L'esportazione di tal genere di spumanti è fatta in piccola quantità ma con tendenza all'aumento. La ragione dell'accresciuto consumo di questi nuovi spumanti è data dal fatto che essi non sono stati colpiti dai maggiori dazi che sono andati a colpire i vini di uva. In tal modo essi sono giunti ad occupare il posto dei più costosi champagnes.

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile



(merce franca in stazione)

## Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 27,90 a L. 28,25	
» »	» »	» »
Farina	» » 30,— » 30,—	
Fiore	» » 37,— » 37,50	
Crusca	» » 17,50 » 18,—	
Pane comune	» » 35,— » 37,—	
Pasta da minestra	» » 40,— » 54,—	
Granturco nostrano	» » 18,— » 18,25	
» estero	» » 16,50 » 16,65	
Risone	» » —,— » —,—	
Riso lavorato	» » 35,— » 56,—	
Orzolo	» » 21,— » 21,50	
Orzo da caffè	» » 37,— » 37,50	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » 19,50 » 22,50	
» napoletana	» » —,— » —,—	

## Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 26,— a L. 27,—	
» colorati	» » 25,— » 25,50	
Cece bianco	» » 30,— » 31,—	
» rosso	» » —,— » —,—	
Lenticchie	» » —,— » —,—	
Fave	» » 21,50 » 22,50	
Milio	» » 37,50 » 38,50	
Panico	» » 35,— » 36,—	
Melica	» » 14,— » 15,—	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » 21,— » 22,—	
Coriandoli	» » 34,50 » 35,—	
Veccia	» » 26,— » 27,—	

## Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 90,— a L. 110,—	
Lupinella nostrana	» » 130,— » 140,—	
» estera	» » 75,— » 100,—	
Medica	» » 130,— » 165,—	
Sulla	» » 130,— » 145,—	
Fieno greco	» » 23,50 » 24,—	
Canapa da semenza	» » 60,— » 65,—	
Seme di lino	» » 48,— » 49,—	
Semi di zucca	» » 75,— » 80,—	
Anici nostrani	» » 90,— » 105,—	

## Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,60 a L. 7,80	
Paglia di grano	» » 4,70 » 5,70	
» di riso	» » 3,50 » 4,25	

## Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 35,— a L. 40,—	
» bianco	» » 30,— » 35,—	
» meridionale	» » 45,— » 48,—	

## Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 30,— a L. 35,—	
Agrumi	al mille » 16,— » 20,—	
Fichi secchi	al Q.le » 29,— » 31,—	
Castagne fresche	» » 24,— » 25,—	
» secche	» » 39,— » 40,—	
Farina di castagno	» » 38,— » 40,—	
Carubba	» » —,— » —,—	
Amandorle vestite	» » 39,— » 40,—	
Amandorle senza guscio	» » 155,— » 120,—	

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
Pomodori	» » 25,— » 30,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 12,— » 13,—	
Trifolia bianca	al Kg. » 8,— » 9,—	
» nera	» » 4,— » 5,—	

## Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,70 » 2,85	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,10 » 1,25	
» » secco	» » 2,30 » 2,40	
» parmigiano	» » 2,25 » 2,80	
Mental Svizzero	» » 2,2 » 2,30	
» Nazion. (staz. part.)	» » 2,15 » 2,20	

## Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 2,10 a L. 2,25	
» morto	» » 2,70 » 2,90	
Colombi	al paio » 2,10 » 2,25	
Ova	al mille » 82,— » 83,—	
Bovi	al Q.le » 170,— » 200,—	
Vacche	» » 160,— » 185,—	
Vitelli di latte	» » 140,— » 180,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—	
» peso morto	» » —,— » —,—	
Lardo	» » 150,— » 155,—	

## Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 66,— a L. 70,—	
Arringhe	al barile » 33,— » 34,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,40 » 2,50	

## Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 141,—	
Caffè Moca	» » 356,— » 378,—	
» Portorico	» » 335,— » 340,—	
» Sandomingo	» » 305,— » 310,—	
» Santos	» » 300,— » 305,—	

## Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 66,— a L. 70,—	
» centrifugato	» » 75,— » 80,—	
Cera vergine	» » 330,— » 335,—	

## Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 140,— a L. 225,—	
» di lino	» » 120,— » 130,—	
Petrolio per cassa	» » 9,70 » 13,45	
Candele stear.	» » 110,— » 120,—	
Saponi da bucato	» » 130,— » 170,—	

## Combustibili

Legna incioechi	al Q.le da L. 3,75 a L. 4,—	
» in fascine	» » 3,90 » 4,10	
Carbone di legna	» » 11,50 » 11,70	
» minerale	» » 3,60 » 4,40	
Coke	» » 5,50 » 6,—	

## Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 93,— » 95,—	
Lino	» » 35,— » 40,—	

## BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria  
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Corrispondenza diretta fra le Camere di Commercio  
e gli Agenti diplomatici e consolari

L'Unione delle Camere di Commercio, fin dalla sua costituzione, ha svolto un'azione continua ed efficace per ottenere che fosse accordata la corrispondenza diretta fra le Camere di Commercio del Regno e i Regi Agenti diplomatici e consolari. Siamo lieti ora di annunciare che tale desiderio è stato soddisfatto e ne dà notizia S. E. il Ministro degli Esteri, colla seguente lettera diretta al Presidente dell'Unione:

« Mi pregio di trasmettere qui unito alla S. V. l'ultima un esemplare della circolare in data 1 febbraio corrente, con la quale ho impartito ai R. Agenti diplomatici e consolari nuove istruzioni sul modo d'adempiere al servizio di informazioni commerciali.

« L'autorizzazione a essi accordata, d'aver rapporti diretti con tutte le Camere di Commercio del Regno, corrisponde a un antico voto di codesta Unione, e non dubito quindi che tale provvedimento sarà accolto con soddisfazione da tutti i circoli interessati.

« Mi permetto richiamare in particolar modo l'attenzione della S. V. su l'importanza della

cooperazione che viene richiesta alle Camere di commercio del Regno, affinché il complesso delle nuove disposizioni corrisponda praticamente al suo scopo. In fatti, non soltanto le Camere di Commercio potranno d'ora innanzi chiedere e ricevere direttamente informazioni d'indole commerciale dai R. Uffici all'estero, ma dovranno pure funzionare da intermediarie per tutte le comunicazioni della stessa natura tra questi e le singole ditte o i privati commercianti aventi sedi nelle loro rispettive circoscrizioni.

« Il compito che viene così affidato alle Camere di Commercio del Regno è quindi, come la S. V. avrà compreso, d'indole assai delicata e richiede in chi l'adempie un savio discernimento e un'attenta circospezione caso per caso.

« In vista di ciò, sarei grato alla S. V. se nel provvedere a che il contenuto dell'acclusa circolare sia reso noto a tutte le Camere, vorrà in pari tempo invitarle a tener presenti le seguenti raccomandazioni:

« I) ciascuna Camera di Commercio, valendosi della sua immediata conoscenza dell'ambiente locale, potrà astenersi dal dar seguito a quelle domande da parte di ditte e privati o a quelle comunicazioni da parte dei R. Uffici all'estero che potrebbero nuocere anziché gio-

distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministri, ecc.